

In primo piano anche la scuola, che aderisce alla rete attraverso la formazione degli insegnanti alla realizzazione del progetto "Liberi dal fumo", costituito da una serie di interventi validati negli anni scorsi da una sperimentazione che ha visto coinvolti quasi 40.000 studenti di tutte le età. I kit, il materiale didattico e i manuali sono stati resi disponibili dalla Regione Lombardia che ha tenuto le fila di tutta la programmazione in ambito preventivo.

Nella primavera del 2008, infine, sarà realizzato un evento aperto alla popolazione generale e ai bambini ("SalutExpo"), grazie alla collaborazione dell'Associazione Vita e Salute, con interventi specificamente mirati alla sensibilizzazione sugli stili di vita sani e ai relativi fattori di rischio. ■

*[Cristina Hazra,  
Centro per il Trattamento del Tabagismo, Monza]*

**Report da Firenze, 4-7 dicembre 2007 / XXXIX Convegno Nazionale AIPO**

## Malattie respiratorie fumo-correlate: emergenza sociale

"Malattie respiratorie: emergenza sociale. Le risposte della Pneumologia": questo il titolo del XXXIX Convegno Nazionale della Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri – VIII della Unione Italiana per la Pneumologia, che ha visto riuniti a Firenze dal 4 al 7 dicembre 2007 circa duemila pneumologi italiani e stranieri. Che il fumo di tabacco sia causa e fattore aggravante di molte malattie respiratorie largamente diffuse e che gli pneumologi debbano considerare il controllo del fumo una priorità assoluta nell'ambito della loro attività quotidiana è stato più volte sottolineato nella conferenza stampa di apertura, nella cerimonia inaugurale e nelle molte sessioni scientifiche del Convegno. Per la prima volta grazie al supporto del Presidente Nazionale AIPO dr. Antonio Corrado ed al lavoro del Gruppo di Studio AIPO Prevenzione, fumo di tabacco e ambiente, in collaborazione con la Regione Toscana, uno intero stand *Smoke Free Point* all'interno dell'area espositiva del Convegno è stato completamente dedicato al fumo di tabacco con lo scopo di sensibilizzare tutti gli pneumologi partecipanti a fare di più. All'interno dello stand sono stati proiettati a ciclo continuo filmati sulla prevenzione dei danni da fumo attivo e passivo, sono stati distribuiti materiali educativi e linee guida, i fumatori hanno potuto sottoporsi alla misurazione del monossido di carbonio nel respiro e al test di Fagerstrom. Inoltre è stato distribuito ai

visitatori dello stand un questionario con lo scopo di rilevare quale siano attualmente le azioni intraprese dagli pneumologi italiani nei confronti dei loro pazienti fumatori, relativamente alla diagnosi e al trattamento del tabagismo, nelle varie strutture pubbliche e private in cui lavorano abitualmente. Una intera sessione scientifica del Convegno è stata dedicata a "Fumo di tabacco ed Evidence Based Medicine": pneumologi ed esperti dell'Istituto Superiore di Sanità hanno fatto il punto su quelli che sono gli interventi di provata efficacia nella prevenzione primaria e nel trattamento della dipendenza da fumo di tabacco. Molto successo ha riscosso anche il "Corso teorico pratico sul counseling antifumo", rivolto ad infermieri professionali ed altre figure sanitarie non mediche, durante il quale ampio spazio è stato dedicato alla esecuzione guidata di simulate sul counseling rivolto a varie tipologie di fumatori in momenti diversi del percorso di cessazione. L'attenzione dedicata all'argomento in questo Congresso Nazionale fa sperare per il futuro in un sempre maggiore impegno degli pneumologi italiani sul problema tabagismo. ■

*[Sandra Nutini, SOD Pneumologia 2, A. Osp. Univ. Careggi, Firenze]*



**Report da Parigi, 9-11 novembre 2007**

## Global Alliance for Treatment of Tobacco Dependence



Tra il 9 e l'11 di novembre 2007, alla presenza dei maggiori esperti internazionali, si è tenuto a Parigi il Convegno della Global Alliance for Treatment of Tobacco Dependence. Sono intervenute delegazioni da tutto il pianeta con una significativa rappresentanza dei vari professionisti impegnati nella lotta al fumo di tabacco (pneumologi, cardiologi, esperti di dipendenza, etc.).

Hanno partecipato dieci rappresentanti per l'Italia scelti da Pfizer con un criterio di competenza e rispetto della geografia ter-

ritoriale. Le cifre sulla mortalità planetaria per tabagismo sono apparse impressionanti e sono state semplificate nella osservazione che i morti per il fumo di tabacco equivalgono a tre jumbo precipitati al giorno, al punto da poter considerare il fumo quale una sorta di "epidemia moderna" in presenza di uno stato pandemico funzionale all'età. Con gli attuali ritmi di crescita è ipotizzabile che nel breve volgere di qualche anno il fumo di sigaretta diventi la seconda causa di morte al mondo.

Sono state illustrate le principali politiche dei governi planetari contro il fumo di tabacco ed è emerso che l'aumento del prezzo delle sigarette è una misura efficace come anche la proibizione del loro consumo nei luoghi pubblici e nei posti di lavoro. In



proposito la nuova legislazione in Francia sarà operativa dal 1 gennaio 2008. Concordemente è stata anche sottolineata l'importanza della prevenzione dell'inizio all'abitudine al fumo. Ciò è apparso particolarmente significativo soprattutto alla luce di dati che dimostrano un drammatico abbassamento dell'età di inizio specialmente nei paesi ad economia depressa quali Sud America ed Africa: vi sono immagini di bambini che fumano già a 4-5 anni. È confermato che il fumo di tabacco è in linea generale maggiormente presente lì dove le condizioni economiche sono ridotte impedendo di fatto un corretto approvvigionamento culturale. Sono state anche prodotte documentazioni (registrazioni e documenti cartacei) che dimostrano come l'industria del tabacco oltre ad orientare studi e modelli favorevoli al consumo (cosa peraltro già nota) ha posto in essere una vera e propria strategia scientifica per "rinforzare" chimicamente la dipendenza nicotinic.

È apparso particolarmente significativo e crudo il modo con il quale secondo alcuni vanno informati i fumatori sui rischi e concrete conseguenze delle sigarette: nessun alibi deve essere consentito al fumatore. In alcuni stati sui pacchetti vengono poste fotografie ed indicazioni specifiche a rivolgersi al medico curante. È stato anche dimostrato che non occorre poi destinare molto del proprio tempo professionale per sensibilizzare un fumatore a provare a smettere. I criteri delle 5A sono stati ripresi e sviluppati con ipotesi di colloquio della durata da due minuti fino a dieci minuti. Viene ritenuto significativo individuare con il fumatore orientato a smettere una data precisa per porre in essere il tentativo e sostenere il tentativo stesso farmacologicamente. In proposito sono apparsi promettenti i dati sull'uso

di Vareniclina ed è stato possibile tra gli intervenuti avere scambi di opinioni ed esperienze. Oltre alle presentazioni di carattere epidemiologico sono state fornite anche esperienze pratiche su come può essere elicitata e sostenuta la motivazione a smettere di fumare "rinforzando" specificamente il fumatore su aspetti ai quali si è rivelato sensibile nel corso del colloquio motivazionale: ad esempio è stato dimostrato che per una donna può essere significativa nella decisione di smettere la riflessione sui danni evitabili alla prole.

Lo stato di malattia prodotto dal fumo non è di per sé sempre una sufficiente motivazione a smettere. Provocatoriamente Fagstrom ha raccontato di conoscere malati sottoposti a trapianto del polmone che hanno successivamente ripreso a fumare. Sono state anche presentate cifre sui vantaggi dello smettere di fumare prima di sottoporsi a trattamenti chirurgici con riduzione significativa delle complicazioni, infezioni, tempi di degenza medi, costi dei trattamenti. È infine emerso che le problematiche relative ai fumatori sono simili nei vari stati e dal momento che esiste un generale consenso su alcuni punti qualitativi relativi alla politiche ed alla gestione della disassuefazione, sono auspicabili ulteriori sinergie planetarie nella lotta al fumo di tabacco in modo da estendere il contributo di esperienza dalle nazioni più avanzate a quelle meno avanzate e creare così una vera alleanza globale contro il fumo di tabacco. ■

(Fabio Beatrice, ORL-Torino)



## Report da Sanya - Cina, 1 dicembre 2007 / Miss World final



### Beauty with a Purpose

La Finale Mondiale 2007 di Miss World, che si è tenuta a Sanya, Cina, il 1° Dicembre scorso, ha incoronato come più bella e talentuosa del mondo la 23enne cinese Zi Lin Zhang. Alla grande kermesse internazionale hanno partecipato le 108 ragazze più belle del pianeta, ognuna in rappresentanza del proprio Paese. A rappresentare i nostri colori Giada Wiltshire, bellissima studentessa 17enne, eletta Miss Mondo Italia il 9 Giugno scorso a Santa Maria Leuca,

classificatasi sedicesima nella classifica finale, oltre che tra le prime 20 finaliste in due discipline, il Beach e il Model. A Beijing, location principale dei Giochi Olimpici 2008, le rappresentanti hanno assistito ai preparativi per le Olimpiadi, visitando l'Olympic Stadium, ma non solo: in una significativa collaborazione tra il Comitato Olimpico di Beijing e Miss World Organization, le 108 concorrenti hanno registrato l'inno per l'accensione della torcia olimpica, dal titolo "Accendi la Passione, Condividi il Sogno", canzone annunciata al mondo in una conferenza stampa alla quale erano presenti più di 150 media internazionali. Miss World, il concorso più antico e prestigioso al Mondo, non premia

solo la Bellezza ed il Talento, ma è anche un grande progetto di Solidarietà. A differenza di tutti gli altri concorsi, nazionali ed internazionali, Miss World sfrutta la sua enorme popolarità ed il suo prestigio in tutto il mondo per aiutare i più bisognosi ed i più indifesi. Durante la kermesse mondiale, infatti, si è tenuta un'asta di beneficenza a favore degli orfani in Cina, organizzata in collaborazione con la Croce Rossa, il cui ricavato ha superato la straordinaria cifra di \$ 5.500.000. Inoltre Miss World ha potuto contare anche su un'illustre personalità quale sostenitore del proprio lavoro, il Premio Nobel per la Pace **Nelson Mandela** e i suoi due figli, presenti anche in giuria, che hanno voluto supportare il grande ruolo benefico svolto dal concorso, la cui finale, quest'anno, si è tenuta proprio nella Giornata Mondiale contro l'AIDS. Lo straordinario successo di questa iniziativa benefica di Miss World, il "Beauty with a Purpose" (la bellezza con uno scopo), ha permesso, nei 57 anni dalla sua nascita, di donare in beneficenza l'incredibile somma di oltre \$ 400.000.000. Anche quest'anno Miss World si è svolto in una cornice strettamente *smoke-free*, infatti da sempre il concorso mondiale, come quelli nazionali, sono testimonial di uno stile di vita senza fumo. ■

(Antonio Marzano, Direttore Nazionale - Miss Mondo Italia)